

► Geologi ◀

Ritorna l'emergenza meteorologica: l'Ordine chiede una legge sul territorio

Appello per rafforzare le strutture di monitoraggio e prevenzione dopo le vittime di questi giorni

Torna l'emergenza meteo, il Paese è in ginocchio, si lamentano vittime e i geologi chiedono una legge organica per il governo del territorio.

“Nonostante tutte le emergenze - dice il presidente nazionale dell'Ordine dei geologi **Gian Vito Graziano** - in questo momento nessuna legge organica di governo del territorio vige sul territorio italiano. Oggi in Italia - prosegue - sentiamo un ritardo politico-istituzionale, conseguenza del forte ritardo culturale, che si traduce nel rincorrere le emergenze, una dopo l'altra, ponendoci solo l'obiettivo di reperire le risorse economiche necessarie per ricostruire la zona

colpita, dopo aver fatto il conteggio dei danni e purtroppo spesso anche quello dei morti”. Le cifre - fornite dal consiglio nazionale - sono eloquenti: al 1944 ad oggi in Italia sono stati spesi più di 213 MLD di Euro per dissesto idrogeologico e terremoti, di cui ben 27 MLD solo dal 1996 al 2008. Inoltre 6 milioni di italiani abitano nei 29.500 chilometri quadrati del territorio considerati ad elevato rischio idrogeologico e ben 1.260.000 gli edifici a rischio frane e alluvioni. Di questi sono 6.000 le scuole e 531 gli ospedali.

Occorre dunque, chiedono i professionisti tecnici, una legge organica di governo del territorio “che ricostruisca - come si legge in una nota del consiglio nazionale - la filiera delle competenze, metta in campo azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei nostri bacini idrografici, ponga le base di una riforma urbanistica e che faccia tesoro di

quelle esperienze positive che, in alcuni casi, hanno visto il geologo impegnato a fronteggiare la difesa del suolo accanto alle istituzioni governative”. Il riferimento è a quelle attività di presidio territoriale che hanno portato a fronteggiare situazioni di rischio idrogeologico prima del verificarsi dell'eventuale evento calamitoso. E in questo senso dalla Campania proviene una notizia positiva: è stato approvato lo studio di pre-fattibilità per i presidi territoriali a cui hanno partecipato l'Ordine dei geologi della Campania e l'Ordine degli Ingegneri. A darne notizia è stato proprio l'assessore regionale ai Lavori pubblici e alla Protezione civile, **Edoardo Cosenza**. E' un successo, dunque, che premia la tenacia nel portare avanti la battaglia per queste strutture da parte dell'Ordine guidato da **Francesco Peduto** (presidente) e **Francesco Russo** (vice presidente).

